



MUSEO
VILLA
DEI CEDRI

**RAPPORTO ATTIVITÀ
ENTE AUTONOMO
BELLINZONA MUSEI
2025**

INDICE

	PREFAZIONE	3
1.	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	
1.1	Risorse umane	5
1.2	Biblioteca	6
2.	COLLEZIONE	
2.1	Conservazione	7
2.2	Opere restaurate	7
2.3	Acquisizioni	7
2.4	Donazioni	9
2.5	Prestiti	11
2.5.1	Prestito opere	11
2.5.2	Prestito materiale fotografico	11
2.6	Depositi	12
2.7	Campagne fotografiche	13
2.8	Impegni scientifici	13
3.	ATTIVITÀ ESPOSITIVA	
3.1	Mostre	14
3.1.1	Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre	14
3.1.2	Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929) Con un contributo della Graphische Sammlung ETH Zürich	14
3.1.3	Sculture all'aperto Alberi arrabbiati Un progetto del Duo Hemauer/Keller	16
3.2	Pubblicazioni	16
4.	MEDIAZIONE CULTURALE ED EVENTI	
4.1	Panoramica	18
4.2	Offerte per ragazzi, famiglie e scuole	21
4.2.1	Offerte per ragazzi e famiglie	21
4.2.2	Atelier gratuiti per famiglie	22
4.2.3	Attività per scolaresche	22
4.2.4	Collaborazione insegnamento all'aria aperta	24

4.3	Offerte per adulti	24
4.3.1	Visite guidate ed eventi speciali	24
4.3.2	Eventi al Parco	24
4.3.3	Altre proposte	25
4.4	Progetto pilota di mediazione culturale: Testimoni culturali	25
5.	COMUNICAZIONE	
5.1	Stampa / Media	26
5.1.1	Statistiche	26
5.1.2	Servizi radiofonici e TV	27
5.2.	Comunicazione online	28
5.2.1	Social media	28
5.2.2	Sito internet / shop online	28
5.3	Marketing e pubbliche relazioni	29
5.3.1.	Associazioni e reti professionali	29
5.3.2.	Settore turistico	29
5.3.3	Eventi privati	30
5.4.	Filantropia e sponsoring	31
5.4.1.	Fondazione Amici di Villa di Cedri	31
5.4.2	Sponsoring	31
6.	VISITATORI	32
7.	LOGISTICA	
7.1	Interventi di manutenzione ordinaria	34
7.2	Interventi di manutenzione straordinaria	34
7.3	Altri interventi	34

PREFAZIONE

Dopo un anno 2024 interamente dedicato al contemporaneo – con una riflessione sul Parco del Museo e sulle specificità della natura in Ticino – la programmazione del 2025 si è concentrata sulla dimensione storica, in occasione del quarantesimo anniversario dell'istituzione cittadina.

I 40 anni del Museo Villa dei Cedri hanno fornito l'opportunità per raccontare le profonde radici dell'istituzione bellinzonese sul territorio e i suoi legami con il resto della Svizzera. A inaugurare la stagione, la mostra «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre», ha permesso di approfondire le conoscenze sulla storia e sulla provenienza dei vari fondi in collezione, ripercorrendo 150 anni di storia del collezionismo privato e pubblico nel bellinzonese. In autunno, la mostra «Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)» dedicata al centenario del soggiorno ticinese dell'artista sovietico El Lissitzky è stata realizzata grazie alle collaborazioni con la Graphische Sammlung ETH Zürich, la Fondazione Marguerite Arp di Solduno e il Musée d'art et d'histoire di Ginevra.

Per la prima volta è stata documentata e raccontata la storia della nascita del Museo Villa dei Cedri e del contesto dal quale è emerso nell'importante volume pubblicato presso le Edizioni Casagrande nella collana "Arte e monumenti". Parallelamente, per diffondere la storia sia della Villa dei Cedri e del suo giardino, sia dell'istituzione museale negli ultimi 40 anni, è stato realizzato un volume in tre lingue nella collana "Guide storico-artistiche della Svizzera", in collaborazione con la Società di storia dell'arte in Svizzera.

La visibilità del Museo si fonda sulla sua capacità di costruire e sviluppare una solida rete. Così nel 2025, il Museo Villa dei Cedri ha dimostrato non solo la propria forza nel tessere relazioni professionali in Svizzera e oltre (con prestiti da Landesmuseum Zürich, Kunstmuseum Basel, Kunsthaus Zürich, e collaborazioni con Musée d'art et d'histoire Genève, Graphische Sammlung ETH Zürich, ETH gta Archiv Zürich e dalla Germania), ma anche nell'inserirsi attivamente nella rete ticinese, coinvolgendo istituzioni, associazioni e operatori culturali indipendenti. Le collaborazioni sul territorio sono parte integrante del programma di mediazione culturale e di eventi.

Nell'ambito della mediazione e degli eventi, il Museo ha anche lanciato nuove iniziative rivolte al pubblico, con particolare attenzione alle giovani generazioni, grazie a una serie di laboratori pubblici e gratuiti sostenuti dalla Fondazione Amici di Villa dei Cedri e il progetto pilota Testimoni culturali pensato per coinvolgere un pubblico eterogeneo. Inoltre, la collaborazione con diversi settori della Città, ha potenziato il numero di eventi, contribuendo ad aumentare la visibilità complessiva del Museo.

Foto dell'allestimento di
Condividere l'arte.
Tra universi pubblici e privati.
Bellinzona e oltre.

Remo Rossi, *Foca*,
1945, gesso patinato,
66 x 40 x 54 cm
Locarno,
Fondazione Remo Rossi



1. GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

1.1 Risorse umane

Bellinzona Musei è composto da un consiglio direttivo, con rappresentanti della Città, della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, del Comitato scientifico e dell'OTR Bellinzona e Valli Turismo.

Consiglio direttivo 2025

Membri del Consiglio direttivo 2024-2028:

Città di Bellinzona:

- Renato Bison (presidente), Eva Carlevaro, Elisa Devrel-Gilardi

Fondazione Amici di Villa dei Cedri:

- Simonetta Biaggio Simona, presidente e Vito Lo Russo

OTR Bellinzona e Valli Turismo:

- Juri Clericetti

Presidente Comitato scientifico:

- Dott. Marco Francioli

Il Consiglio direttivo si è riunito 6 volte nel 2025.

Comitato scientifico di Bellinzona Musei 2024-2025:

Presidente:

- Marco Francioli, storico dell'arte indipendente, già direttore MASI Lugano

Ulteriori membri

(in ordine alfabetico):

- Julie Enckell Julliard, HEAD - Genève responsabile del Développement culturel già direttrice Musée Jenisch, Vevey
- Chiara Gatti, storica dell'arte, Milano e direttrice MAN Nuoro
- Sandra Gianfreda, curatrice Kunsthaus Zürich
- Antonia Nessi, direttrice Museo Vela, Ligornetto

La riunione prevista a marzo è stata annullata per cause di forza maggiore, il comitato scientifico si è quindi riunito in presenza a settembre, in occasione della mostra «Looking for Lissitzky».

L'organico

L'organico di Bellinzona Musei al 31.12.2025:

- una direttrice e conservatrice al 100%
- una collaboratrice scientifica al 70%
- una responsabile della mediazione culturale al 50%
- una segretaria / resp. amministrativa e marketing al 60%

- una collaboratrice conservazione preventiva collezione e mostre al 50%
- una custode al 80%
- tre ausiliari custode retribuiti a ore al 20% (minimo)
- una responsabile di accoglienza / cassa / shop al 50%
- personale di cassa / accoglienza per domeniche, festivi e sostituzione vacanze retribuiti a ore

Formazione del personale

La formazione del personale fa parte dei doveri di un datore di lavoro, in particolare in un settore - quello dei musei - in fase di costanti cambiamenti. Bellinzona Musei, nella prospettiva di acquisire nuove competenze per rispondere al suo mandato di prestazione, ha così sostenuto il suo personale con formazioni e approfondimenti nel campo del marketing.

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha inoltre continuato a sostenere il percorso di studenti e ricercatori di settore, offrendo due stage di formazione e di integrazione nel mondo del lavoro nel settore specifico delle collezioni e in supporto alle mostre, per la durata rispettivamente di 4 mesi (fino al 13.04.2025) e 5 mesi (fino al 30.09.2025).

1.2 Biblioteca

La consultazione dei volumi è sempre possibile in loco, su preavviso e negli orari di lavoro dell'amministrazione. Le pubblicazioni catalogate e presenti nel Sistema bibliotecario ticinese (SBT) possono essere richieste tramite la Biblioteca cantonale di Bellinzona.

2. COLLEZIONE

A seguito dell'importante impegno profuso nel 2024 per l'aggiornamento dell'inventario e dei fondi in vista del progetto «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati, Bellinzona e oltre», nel 2025 l'attività sulla collezione è stata rimodulata per dare priorità alle esposizioni e alle pubblicazioni in programma. In questo ambito, il lavoro si è concentrato principalmente sulla gestione delle otto donazioni del 2025 e di un nuovo deposito, impegnando il personale scientifico e tecnico nei lavori di trasporto, conservazione preventiva e inventario delle opere. Inoltre, ben 58 opere della collezione sono state riprodotte in cataloghi ragionati o di mostre, monografie, pubblicazioni varie o utilizzate nell'ambito di ricerche universitarie. Questa significativa richiesta di immagini testimonia la visibilità di cui la collezione del Museo beneficia non solo nel Cantone Ticino, ma anche nel resto della Svizzera.

Infine, gli sforzi compiuti nel 2024 per documentare la collezione hanno portato alla realizzazione di due pubblicazioni: il volume *Museo Villa dei Cedri. Il museo d'arte della città di Bellinzona* della serie "Guide storico-artistiche della Svizzera" in italiano, francese e tedesco e la pubblicazione scientifica *Condividere l'arte. Reti e dialoghi tra universi pubblici e privati* di Manuela Kahn-Rossi, in coedizione con le Edizioni Casagrande [si veda punto 3.2].

Il lavoro sulla collezione in alcune cifre chiave:

219	schede verificate/aggiornate
108	nuove schede create
76	opere ricevute in donazione
6	acquisizioni
1	nuovo deposito di 20 opere

2.1 Conservazione

Una riorganizzazione logistica dei depositi è stata necessaria per poter riavviare il processo di conservazione preventiva e collocazione delle opere in collezione nel 2026.

2.2 Opere restaurate

Non sono stati eseguiti interventi di restauro nel corso dell'anno.

2.3 Acquisizioni

Il Museo ha acquistato le due opere seguenti:

- **Lisa Lurati** (Lugano, *1989)
Untitled, 2021
tecnica mista su carta
Ed. 2/6
53.3 x 39 cm

- **Lisa Lurati** (Lugano, *1989)
Untitled, 2021
tecnica mista su carta
Ed. 3/6
53.3 x 39.2 cm

Queste opere, emblematiche della ricerca di Lisa Lurati, si riallacciano alle cianotipie presentate dall'artista in occasione della mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel XXI secolo» (2022) presso il Museo Villa dei Cedri. Traendo ispirazione dalla natura, Lisa Lurati rielabora elementi vegetali combinandoli con elementi inventati. I mondi immaginari che ne scaturiscono offrono una visione onirica della natura e del paesaggio.

Questo acquisto si inserisce nella volontà del Museo di valorizzare e promuovere l'attività di giovani artisti ticinesi emergenti che contribuiscono in modo significativo al panorama artistico del territorio. Nata a Lugano, Lisa Lurati si sta infatti affermando anche a livello nazionale, come testimoniano le sue numerose mostre monografiche. La sua opera propone inoltre un'esplorazione originale dei linguaggi della grafica, ambito che il Museo ha posto al centro della propria identità, insieme a una costante attenzione al dialogo tra uomo e natura.

Dalla SGG, Società svizzera di grafica, di cui il Museo è membro dal 1997, ha ricevuto le edizioni seguenti:

- **Pedro Wirz** (Brasile, *1981)
Novos Termos, 2024-2025
dittico, litografia con interventi di monotipia su carta
42 x 29.7 cm (ogni elemento), ed. 49/125, edizione 2024
Stampato presso la Steindruckerei Wolfensberger AG, Zurigo
- **Manon Wertenbroek** (Losanna, *1991)
Senza titolo, 2024
gaufrage su pelle di montone tinta, pigmenti, cera a caldo
47 x 33 cm, ed. 49/125, edizione 2024
Stampato presso la Maison Fey, Parigi
- **Petrit Halilaj** (Kostërrc, Kosovo, *1986)
Abetare Postcard (Central Park with Spiders), 2025
stampa offset con marcatura a caldo in Colorit 912
su carta Gmund cotton, Max White, 300 g
29.7 x 42 cm, edizione 2024
Stampato presso lo Studio Manuel Reader, Berlino
- **Augustas Serapinas** (Vilnius, Lituania, *1990)
Fragment of a house in Žverynas, 2025
legno carbonizzato
10 x 50 cm, edizione 2025

Tra i suoi obiettivi, la SGG si propone di incoraggiare gli artisti a superare i confini della grafica d'arte, sia sul piano materiale sia su quello tecnico. Le opere prodotte sono pertanto il risultato di un'esplorazione delle potenzialità della stampa e del multiplo, capace di metterne in luce la ricchezza espressiva e le molteplici declinazioni.

2.4 Donazioni

Anche nel 2025 le donazioni al Museo si sono rivelate significative, sia per il numero delle opere ricevute sia per la loro qualità.

- 57 opere di **Giovanni Battista Molteni** (Cantù, 1898 – Sorengo, 1990):
27 olii su tela, di diverse dimensioni
30 opere su carta, realizzate ad acquerello, carboncino o matita e di diverse dimensioni

Questa donazione ha permesso di arricchire il fondo monografico dedicato all'artista, attualmente composto da oltre 160 opere, e si inserisce pienamente nella politica di valorizzazione delle figure regionali perseguita dal Museo Villa dei Cedri fin dalla sua fondazione. Nato a Como, Giovanni Battista Molteni si stabilisce in Ticino alla fine degli anni Cinquanta, dove rimane attivo per quasi trent'anni. Prediligendo la tecnica dell'acquerello e traendo particolare ispirazione dal paesaggio e dalla figura femminile, la sua arte, poetica e senza tempo, si integra armoniosamente nelle collezioni del Museo, ricollegandosi sia al tema della natura – parte integrante della sua identità – sia alla sua storica predilezione per le opere su carta.

- 5 opere di **Ralfio d'Ossio** [acronimo di Adolfo Rossi]:
 - Senza titolo [paesaggio di montagna con lago], 1963, tempera su carta, 77.5 x 57.5 x 2.5 cm
 - Senza titolo [paesaggio di montagna], 1955, pastello su cartone, 32.5 x 50 cm
 - Senza titolo [paesaggio di montagna], 1957, olio su tela su pavatex, 56 x 70.5 x 3.2 cm
 - Viareggio, s.d., olio su tela, 63 x 79 x 4 cm
 - Ritratto del padre, 1939, riproduzione di disegno originale (acquerello), foglio 32.5 x 36.5 cm, immagine 20.3 x 26.2 cm

Questa donazione ha permesso la creazione di un piccolo fondo dedicato a Ralfio d'Ossio, anagramma di Adolfo Rossi (1890-1973). Grande collezionista e mecenate, nonché pittore amatoriale, Rossi ha donato nel 1972 ben 73 opere d'arte alla Città di Bellinzona, vincolandole alla costituzione di una Civica Galleria d'Arte aperta al pubblico. I dipinti di Ralfio d'Ossio rappresentano una preziosa testimonianza dell'attività di pittore di questo grande benefattore del Museo Villa dei Cedri.

- 1 opera di **Felice Filippini** (Arbedo, 1917 – Muzzano, 1988):
 - *Le finestre*, 1962, litografia a sei colori, 59.5 x 44.7 cm

La donazione di questa stampa ha arricchito il piccolo fondo dedicato all'artista, che conta oggi una quindicina di opere tra dipinti, stampe e disegni. Il Museo Villa dei Cedri si impegna a valorizzare le figure di artisti regionali come Felice Filippini, nato ad Arbedo e attivo sul territorio ticinese per oltre mezzo secolo.

- 3 opere di **Giuseppe Ajmone** (Carpignano Sesia, 1923 – Romagnano Sesia, 2005):
 - *Il bevitore di assenzio*, 1974, carboncino e inchiostro acquerellato su carta, 37 x 25 cm
 - *La cattedrale di notte*, 1974, carboncino su carta, 37 x 25 cm
 - *I ponti di Parigi*, 1974, carboncino e inchiostro acquerellato su carta, 37 x 25 cm

Assieme a *Notre Coeur*, entrata in collezione con la Donazione Eros Bellinelli nel 2020, questi disegni a carboncino completano il ciclo «Parigi. Omaggio a Italo Calvino» (1974) e hanno permesso di avviare un piccolo fondo dedicato all'artista Giuseppe Ajmone, inaugurando un nuovo capitolo nella collezione del Museo Villa dei Cedri. Si inserisce inoltre pienamente nell'indagine sul rapporto tra arte e let-

teratura che contraddistingue il Museo Villa dei Cedri sin dalla sua nascita e che è stata oggetto di una piccola pubblicazione in occasione dei 30 anni del Museo (*Le carte dei poeti*, a cura di Carole Haensler e Matteo Bianchi, 2015).

- 4 dipinti di **Baldo Carugo** (Bellinzona, 1903-1930) e 3 di **Abramo Foglia** (Brescia, VA, 1922-2014):
 - Baldo Carugo, *Bevitore*, 1929, olio su tela, 111 x 88 x 2.5 cm
 - Baldo Carugo, *Corsaro*, s.d., olio su tela, 109.5 x 88.5 x 2.7 cm
 - Baldo Carugo, *Uomo seduto*, 1927, olio su tela, 157 x 109 x 4 cm
 - Baldo Carugo, *Uomo che mangia la zuppa*, 1929, olio su tela, 167.6 x 117.8 x 2.7 cm
 - Abramo Foglia, *Donna all'entrata di casa*, 1974, olio su tela, 122.5 x 92 x 4.5 cm
 - Abramo Foglia, *Il mio regno*, 1975, olio su tela, 122.5 x 93 x 5 cm
 - Abramo Foglia, *Interno di chiesa*, 1974, olio su tela, 123 x 92.5 x 5 cm

Questa donazione ha in particolare arricchito il piccolo ma significativo fondo dedicato a Baldo Carugo, che conta oggi una trentina di opere tra dipinti e inchiostri su carta, questi ultimi raffiguranti vedute della Città di Bellinzona.

- 2 documenti:
 - Contratto di compra e vendita tra il sig. Dir. Arrigo Stoffel e la Banca popolare svizzera del 19 luglio 1931
 - Mappa catastale del Comune di Ravecchia del 5 luglio 1934

Nell'anno dei quarant'anni di attività del Museo Villa dei Cedri, questa donazione arricchisce il fondo documentario dedicato alla storia e alle vicende che hanno contraddistinto il passato della struttura come dimora privata.

- 2 dipinti realizzati da un artista della famiglia Tallone:
 - *Ritratto di Urbano Luigi Dindo*, 1922, olio su tela, 70 x 50 cm
 - *Ritratto di Regina Dindo*, 1922, olio su tela, 70 x 50 cm

Questa donazione ha arricchito il piccolo ma variegato fondo dei Tallone, che comprende opere dell'architetto e pittore Cesare (1853-1919) e dei figli Enea (1876-1937) e Guido (1894-1967), e che conta oggi una quindicina opere.

- 1 dipinto di Carlo Cotti (Lugano, 1903-1980) e 1 scultura in gesso:
 - Carlo Cotti, *Lugano che scompare*, 1938, tempera su carta su cartone, 40 x 28 cm
 - *Calco della mano sinistra di Edoardo Berta*, s.d., gesso, 25 x 19 x 9.5 cm

Così come diversi documenti d'archivio relativi all'attività di Edoardo Berta – inclusi dodici quaderni della serie “Monumenti storici e artistici del Cantone Ticino” – ma anche oggetti di mobilio, tra cui uno specchio e un piccolo tavolino. Oltre a incrementare il piccolo ma variegato fondo di Carlo Cotti, nato e attivo a Lugano, che conta oggi una decina di opere, questa donazione ha arricchito l'importante fondo monografico di Edoardo Berta. Quest'ultimo comprende oltre una quarantina di opere tra dipinti, disegni e preziosi taccuini, nonché un significativo apparato documentario, testimonianza non solo della sua pratica artistica, ma anche della sua attività volta a valorizzare e conservare il patrimonio ticinese.

2.5 Prestiti

2.5.1 Prestito opere

Nel corso del 2025, sono state prestate le opere seguenti:

- Per la mostra itinerante «Hodler. Un modèle pour l'art suisse», presso il Musée d'art di Pully (14.02.-25.05.2025) e il Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel (22.06.-12.10.2025):
 - Plinio Colombi, *Paysage d'hiver*, 1906, olio su tela, 128.5 x 168 cm, deposito della Confederazione svizzera, Ufficio federale della cultura, Berna
- Per la mostra «Una storia di arte e di poesia» (30.03.-06.07.2025) al Museo d'arte Mendrisio:
 - Renzo Ferrari, *Simbiosi*, 1976, olio su tela, 137.5 x 95.8 cm, donazione Amici di Villa dei Cedri 1995
 - Enrico della Torre, *Trappola*, 1980, olio su tela, 71 x 87 cm, donazione Enrico e Christa Della Torre 2001
 - Pierino Selmoni, *Maternità*, 1959, pietra, 20 x 32 x 23 cm, donazione Carlo Bonetti 2010
- Per la mostra «Accessori di classe. Complementi di moda tra uso quotidiano e identità sociale 1830-1930» (19.10.2025 – 22.02.2026) alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst:
 - Luigi Rossi, *I parvenus (o Questa è casa nostra!)*, 1872-1877, olio su tela, donazione Adolfo Rossi 1972
 - Feragutti Visconti, *La signora delle ortensie*, 1921, olio su tela, 165.7 x 118 cm, donazione Eredi Clemente Molo 2000

2.5.2 Prestito materiale fotografico

- Le opere richieste in prestito, citate qui sopra, sono pure state riprodotte nei rispettivi cataloghi delle mostre, ovvero:
 - *Hodler, un modèle pour l'art suisse*, a cura di Niklaus Manuel Güdel, Laurent Langer, Philippe Clerc, Éditions Notari, Ginevra, 2025, fig. 131, p. 171.
 - *Una storia di arte e di poesia. Arcangeli, Bertolucci, Biamonti, Isella, Orelli, Sereni, Tassi, Testori e i loro artisti*, Museo d'arte Mendrisio, 2025, p. 111, 182 e 209.
 - *Accessori di classe. Complementi di moda tra uso quotidiano e identità sociale 1830-1930*, a cura di Elisabetta Chiodini con Mariangela Agliati Ruggia, Electa, Milano, 2025, cat 44, pp. 94-95 e p. 196, cat. 120, p. 132 e p.181.
- Nell'ambito della sua tesi di Master in Storia e teoria dell'arte e dell'architettura, intitolata *The Minimultiple of the Galleria Flaviana*, una studentessa all'Accademia di Architettura di Mendrisio, ha richiesto le 21 immagini dei minimultipli prodotti dalla Galleria Flaviana tra il 1967 e il 1968. Queste opere sono state realizzate da:
 - Livio Bernasconi, Fernando Bordoni, Enrico Castellani, Gianni Colombo, Ugo La Pietra, Piero Manzoni, Sergio Piccaluga, Giancarlo Tamagni, Victor Vasarely, Tom Wesselmann, Carlo Cotti, Lucio Fontana,

Franco Grignani, Francesco Mariotti, Niele Toroni, Vladimirov Yavachev Christo, Fra' Roberto (Giuseppe Pasotti) e Giorgio Amelio Roccamonte.

- Nell'ambito della sua tesi di Bachelor in Comunicazione visiva, una studentessa dell'Università SUPSI di Mendrisio, ha ideato un gioco didattico intitolato «ArTicino», che si basa sul desiderio di fornire ai giocatori un primo approccio al patrimonio artistico della regione Ticino. Per questo gioco ha richiesto le seguenti immagini:
 - Giovanni Bianconi, *Lago Maggiore (La curva)*, 1930-40, xilografia, 32.2 x 24 cm
 - Massimo Cavalli, *Memoria II*, 1978, acquerello su carta fatta a mano, 75 x 55.5 cm
 - Giuseppe Foglia, *Fecondatrice*, 1922, calco in gesso, 67,5 x 53 x 55 cm
 - Pierino Selmoni, *La Sfera*, 1985-2023, acciaio cromo, 195 cm diametro
- La Fondazione Atelier Genucchi ha richiesto tutte le immagini del Fondo Genucchi (33 opere) in vista della pubblicazione del catalogo ragionato delle sculture dell'artista. Vi sono state riprodotte 15 sculture:
 - *Giovanni Genucchi scultore*, catalogo ragionato a cura della Fondazione atelier Genucchi, Edizioni Casagrande, Bellinzona, 2025, cat. 8, 140, 175, 177, 192, 193, 256, 265, 279, 288, 349, 402, 412, 454, 708.
- L'opera di Traugott Senn, *Winterlandschaft*, 1914, tempera su carta, 28 x 38 cm è stata riprodotta nella monografia sull'artista intitolata *Traugott Senn – Maler seiner Welt*, a cura di Martin A. Senn, Weber Verlag AG, Thun / Gwatt, 2025, p. 75.
- Il dipinto di Walter Kurt Wiemken, *Paesaggio piovoso presso Mendrisio (Regenlandschaft bei Mendrisio)*, 1929, olio su tela, 54 x 65 cm, è stato riprodotto nel volume di Alberto Nessi, *In cerca della luce*, Edizioni Casagrande, Bellinzona, 2025.
- A 100 anni dalla morte di Félix Vallotton, la Fondazione Amici di Villa dei Cedri in collaborazione con Pagine d'Arte ha dedicato un fascicolo alla serie delle «Intimités», conservata presso il Museo Villa dei Cedri. L'integralità della serie di xilografie (10 + 1) è stata riprodotta in Félix Vallotton, *Intimités*, Fondazione Amici di Villa dei Cedri, Bellinzona e Pagine d'Arte, Tesserete, 2025.

2.6 Depositi

Oltre alle numerose donazioni, anche un importante deposito è entrato ad arricchire in particolare il fondo Edoardo Berta.

- 16 opere di Edoardo Berta (Giubiasco, 1867 – Lugano, 1931), 2 opere di Giuseppe Foglia (Lugano, 1888-1950), 1 di Aldo Patocchi (Basilea, 1907 – Lugano, 1986) e 1 di Fernando Bordoni (Mendrisio, *1937):
 - Edoardo Berta, *Armonie tranquille. Ruscello di montagna*, 1908, olio e tempera su tavola, 46 x 24.5 cm
 - Edoardo Berta, *Bozzetto per la "Locanda ticinese" a Zurigo*, circa 1917, tempera su tavola, 46 x 42 cm
 - Edoardo Berta, *Pesco in fiore*, s.d., tempera su tavola, 47.3 x 34.2 x 0.7 cm
 - Edoardo Berta, *Larici d'autunno*, circa 1907, olio su tavola, 38.7 x 29 cm
 - Edoardo Berta, *Paesaggio*, s.d., olio e tempera su tavola, 47.5 x 30 cm
 - Edoardo Berta, *Paesaggio*, 1898-1900, olio e tempera su tavola, 23.8 x 33.5 cm

- Edoardo Berta, *Studio di paese*, circa 1890, olio su tela, 36 x 27.5 x 2.3 cm
- Edoardo Berta, *Testa di frate*, circa 1889, olio su tela, 30.5 x 24 cm
- Edoardo Berta, *Ritratto femminile*, 1886, penna a inchiostro nero, inchiostro acquarellato e matita su carta, 12.5 x 8.5 cm (parte visibile)
- Edoardo Berta, *Ritratto di donna*, s.d., matita su carta, 14.5 x 9.5 cm (parte visibile)
- Edoardo Berta, *Ritratto di donna con cappello*, 1889, penna a inchiostro nero, inchiostro acquarellato e matita su carta, 19.5 x 17.5 cm (parte visibile)
- Edoardo Berta, *Ritratto di Rosa Sartori*, 1882-1884, penna a inchiostro nero, inchiostro acquarellato e matita su carta, 27.5 x 19.5 cm (parte visibile)
- Edoardo Berta, *Ritratto femminile*, 1884, matita su carta, 27.5 x 19.5 cm (parte visibile)
- Edoardo Berta, *Ritratto femminile (Rosa Sartori)*, 1885, penna a inchiostro nero su carta, 29.5 x 20 cm
- Edoardo Berta, *Ritratto maschile*, 1889, penna a inchiostro nero, inchiostro acquarellato e matita su carta, 29.5 x 21 cm
- Edoardo Berta, *Autoritratto*, s.d., pastello, 51.5 x 36.7 cm
- Giuseppe Foglia, *Ritratto dell'Avvocato Giuseppe Berta*, 1934, olio su tavola, 50 x 40 cm
- Giuseppe Foglia, *Ritratto di Edoardo Berta*, s.d., matita su carta, 17.5 x 13.5 cm
- Aldo Patocchi, *Meriggio*, s.d., xilografia su carta, 33.3 x 47.2 cm
- Fernando Bordoni, *L-11.982*, 1982, litografia su carta, 70 x 50 cm

2.7 Campagne fotografiche

Nel corso del 2025, è stata organizzata una campagna fotografica in previsione della pubblicazione, in un'edizione aggiornata e ampliata *Museo Villa dei Cedri. Il museo d'arte della città di Bellinzona*. In totale sono state fotografate 14 opere (5 dipinti, 8 opere su carta e 1 libro mastro) di Ferdinando Albertolli, Nelusco Mario Antoniazzi, Ralfio d'Ossio (Adolfo Rossi), Michelangelo Mercoli e Luigi Rossi.

2.8 Impegni scientifici

Il contributo "Genucchi incisore? Le acqueforti del 1964 e del 1977" di Claudia Gaggera, collaboratrice scientifica del Museo, è stato pubblicato nel catalogo ragionato, *Giovanni Genucchi scultore*, a cura della Fondazione atelier Genucchi, Edizioni Casagrande, Bellinzona, 2025, pp. 222-227.

Nel suo lavoro di documentazione e valorizzazione della collezione, il Museo ha il compito di sostenere la ricerca e la divulgazione delle conoscenze sugli artisti e sulla storia artistica del proprio territorio. Così anche nel 2025, il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore:

- In vista della pubblicazione del catalogo ragionato su Giovanni Genucchi scultore è stato consultato l'archivio del Fondo Genucchi in data 26 maggio 2025.
- Nell'ambito di una ricerca su un dipinto di Augusto Sartori, è stato consultato il Fondo di questo artista il 9 dicembre 2025.
- Per una ricerca personale, è stato consultato il Fondo Edoardo Berta il 23 dicembre 2025.

3. ATTIVITÀ ESPOSITIVA

3.1 Mostre

3.1.1 Condividere l'arte.

Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre

(22 marzo – 3 agosto 2025)

Nel 2025, il Museo Villa dei Cedri ha celebrato i suoi 40 anni di attività! Per festeggiare questo importante traguardo, la mostra ha ripercorso, dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino ai giorni nostri, la vivace scena culturale e artistica che ha portato alla fondazione del museo cittadino. Divenuta capitale unica del Cantone Ticino nel 1878, Bellinzona è oggetto di una considerevole espansione urbanistica e modernizzazione che ha un impatto diretto sulle collezioni artistiche, archeologiche, storiche e di scienze naturali. In questo contesto di rinnovamento, numerosi protagonisti – mecenati, amatori d'arte, studiosi, curatori, collezionisti, galleristi, artisti ma anche associazioni e fondazioni – hanno nutrito il dibattito e contribuito allo sviluppo museale della regione. Le intricate connessioni tra universi pubblici e privati si rivelano così dalla loro comune passione: quella per l'arte.

Dipinti, opere su carta, sculture, reperti archeologici e oggetti d'arte applicata, ma anche documenti e lettere hanno così permesso così di ricostruire questa storia affascinante, poco conosciuta ma non priva di sorprese che, ancora oggi, segna la cultura e l'arte del Cantone Ticino.

Una mostra a cura di Manuela Kahn-Rossi.

3.1.2 Looking for Lissitzky.

El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)

Con un contributo

della Graphische Sammlung ETH Zürich

(20 settembre 2025 – 25 gennaio 2026)

Gli anni Venti del Novecento sono un momento cruciale per l'artista sovietico El Lissitzky (1890-1941), esponente di spicco dell'avanguardia russa. Nel 1919-1920, insegna alla Scuola d'arte popolare di Vitebsk, allora diretta da Marc Chagall (1887-1985). L'incontro con il collega Kazimir Malevič (1879-1935), di cui traduce le teorie suprematiste in tedesco, determina il suo orientamento verso l'arte astratta. Tra il 1924 e il 1925, durante il suo soggiorno terapeutico a Locarno e Ambri, trascorre mesi di intensa sperimentazione e creazione artistica, realizzando alcune delle sue opere più iconiche: il famoso *Autoritratto (il costruttore)*, numerose pubblicità per i prodotti della marca tedesca Pelikan e progetti architettonici visionari, come la *Tribuna di Lenin* e il *Wolkenbügel*, che unisce un concetto urbanistico a quello di un grattacielo. Inoltre, assieme a Jean/Hans Arp (1886-1966) pubblica *Die Kunstisten 1924-1914* che propone una rassegna inedita delle avanguardie europee, imponendosi come una pietra miliare della storia dell'arte. Nelle sue opere, El Lissitzky coniuga arte, architettura e design grafico, assumendo un ruolo pionieristico e novatore.

A cento anni dal suo soggiorno in Svizzera, la mostra ha proposto un'immersione nell'universo creativo dell'artista, presentandone le diverse sfaccettature. Dall'arte grafica all'architettura, dall'editoria alla tipografia, passando per la teoria dell'arte e la saggistica, il percorso ha svelato l'approccio transdisciplinare di Lissitzky e la sua aspirazione ad abbracciare un concetto totale dell'arte.

Una sezione curata dalla Graphische Sammlung ETH Zürich ha documentato l'impatto di Lissitzky sull'arte svizzera.



MUSEO VILLA DEI CEDRI

CONDIVIDERE L'ARTE

Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre.

22 marzo - 3 agosto 2025

MUSEO VILLA DEI CEDRI

CONDIVIDERE L'ARTE

Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre.

22 marzo - 3 agosto 2025

MUSEI
Città di Bellinzona

PIAZZA SAN RIFORDO 9
CH-6600 Bellinzona
tel. 0298 2023 17 20/31
museivilladeicedri.ch
www.museivilladeicedri.ch

Orari Musei
Mar - gio 10-18
Ven - sab e festivi 10-18
Lil e mai chiuso

Orari Parco
Dicembre - marzo 7-18
Aprile - settembre 7-20

MUSEI
Città di Bellinzona

PIAZZA SAN RIFORDO 9
CH-6600 Bellinzona
tel. 0298 2023 17 20/31
museivilladeicedri.ch
www.museivilladeicedri.ch

Orari Musei
Mar - gio 10-18
Ven - sab e festivi 10-18
Lil e mai chiuso

Orari Parco
Dicembre - marzo 7-18
Aprile - settembre 7-20

Partner e collaboratori

SWISSIOS

Fondazione Domenico Noli

FONDAZIONE ING. P. LUCCHINI

Banca Stato

coop cultura

3.1.3 Sculture all'aperto

Alberi arrabbiati

Un progetto del Duo Hemauer/Keller

(Marzo 2025 – agosto 2026)

Tra gli alberi del Parco di Villa dei Cedri, spiccano tre faggi secolari, risalenti a circa 200 anni fa. Piantati prima della realizzazione del tunnel ferroviario del Gottardo e del suo collegamento con Bellinzona, sono testimoni silenziosi di una lunga storia. A differenza di altre specie arboree, come ad esempio la quercia, il faggio soffre particolarmente il caldo e reagisce male alla siccità crescente. Anche se considerato un albero perseverante e tenace, di fronte a tali avversità ad un certo punto crolla: il cedimento si manifesta con una decolorazione della corona fogliare osservabile già a fine estate. Per questo motivo, è probabile che il faggio scompaia dai luoghi aridi della Svizzera, in particolare dal Ticino. Non c'è da stupirsi, quindi, che stia diventando sempre più insofferente nei confronti dell'uomo.

Insieme all'autrice Monica Cantieni, il duo Hemauer/Keller ha dato voce agli imponenti faggi del Parco del Museo con 25 brevi testi che descrivono lo stress da siccità a cui sono sottoposti e le loro reazioni. I testi sono interpretati dall'attore Roberto Regazzoni.

Con l'aiuto di appositi dendrometri, le variazioni del raggio del tronco sono rilevate nell'ordine dei micrometri. In ambito scientifico, questi strumenti vengono utilizzati per osservare il benessere degli alberi. Ad esempio, è stato recentemente dimostrato che gli alberi crescono di notte, il raggio del tronco diminuisce durante il giorno rigonfiandosi nuovamente di nuovo durante le ore notturne, riducendosi però continuamente in condizioni di siccità. Dal 2011 la rete di ricerca TreeNet monitora oltre 700 alberi in più di 60 località della Svizzera. Uno di questi è il maestoso faggio del Parco di Villa dei Cedri, che viene misurato in collaborazione con Roman Zweifel del WSL (Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio).

Nel caso specifico, l'intervento artistico è anche un contributo a monitorare lo stato di salute di alcune specie presenti nel Parco del Museo.

3.2 Pubblicazioni

- Pubblicazione scientifica
Condividere l'arte. Reti e dialoghi tra universi pubblici e privati
di Manuela Kahn-Rossi
Edizioni Casagrande in coedizione con Museo Villa dei Cedri, Bellinzona
Collana "Arte e monumenti" (304 pagine, di cui 270 immagini, bianco/nero e a colori). Il volume è stato pubblicato in italiano.
- Volume *Museo Villa dei Cedri. Il museo d'arte della città di Bellinzona*
con contributi di Simona Martinoli, Carole Haensler, Claudia Gaggetta, Simonetta Biaggio-Simona e Monica Ursina Jäger della serie
"Guide storico-artistiche della Svizzera", edite dalla Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS. Pubblicazione aggiornata e ampliata della prima e apprezzata guida a cura di Simona Martinoli del 2011. Il presente volume è stato pubblicato in italiano, francese e tedesco, in modo da essere ambasciatore del Museo fuori dal Cantone.
- È in preparazione il volume dedicato a Lissitzky e la Svizzera, presso le edizioni Scheidegger&Spiess per le edizioni tedesca e inglese e presso Casagrande per la versione italiana.



MUSEO
VILLA
DEI CEDRI

LOOKING FOR LISSITZKY

El Lissitzky e la Svizzera
Con un contributo
della Graphische Sammlung
20 settembre 2025 -



4. MEDIAZIONE CULTURALE ED EVENTI

La mediazione culturale ha il compito di facilitare e valorizzare l'incontro tra la cultura e il pubblico, un ruolo che può assumere forme molto diverse. L'arte, infatti, non è solo da osservare o leggere: deve anche essere vissuta e sentita. Per questo la programmazione di eventi e attività del Museo si impegna da sempre a proporre esperienze accessibili e coinvolgenti, rinnovandosi ogni anno.

Nel 2025 si è riconfermato il successo di "Aperitivo con delitto" e "Live al Parco", appuntamenti che offrono un modo nuovo e conviviale di vivere e scoprire il Museo Villa dei Cedri e il suo Parco. Il "Brunch del 1° agosto" e "Librarsi al Parco", insieme alle opere della collezione esposte all'esterno e alle installazioni temporanee, agli atelier per le scuole e alle proposte collegate alle mostre hanno animato e valorizzato il Giardino in tutte le stagioni. A rafforzare l'immagine del Museo quale istituzione dinamica, accogliente e accessibile a tutti, hanno contribuito gli eventi privati, come feste di compleanno per bambini, atelier di team building, visite guidate esclusive.

Grazie al sostegno finanziario della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, il Museo ha potuto sviluppare un programma di laboratori creativi sull'intero arco dell'anno e offrirlo gratuitamente a tutti i partecipanti. L'iniziativa ha permesso di arricchire l'offerta a famiglie rivolgendosi specificamente ai più giovani, riscontrando un grande successo con un tutto esaurito già in primavera per tutti i laboratori previsti.

4.1 Panoramica

Quest'anno il Museo ha celebrato il 40° anniversario non solo tramite l'esposizione primaverile ma anche con un calendario ricco di eventi con quasi il doppio di proposte rispetto alla programmazione "ordinaria". Questi appuntamenti, indirizzati verso il grande pubblico, sono stati pensati per presentare la storia del Museo e della Villa, rafforzando il legame con la comunità locale e il contesto che li circonda. Da settembre, la programmazione si è orientata alla presentazione dell'esposizione dedicata all'artista El Lissitzky, con visite e incontri tematici, oltre agli appuntamenti ricorrenti e alla potenziata offerta per famiglie.

Le collaborazioni 2025:

Istituti e associazioni:

AICA - Associazione internazionale dei critici d'arte

Associazione Open House Ticino

Biblioteca Cantonale Bellinzona

Biblioteca Cantonale Locarno

Biblioteca interculturale BiblioBaobab

BioTicino

Casa della Letteratura

Centro Armonia, Bellinzona

Conservatorio della Svizzera italiana

ETH Graphische Sammlung Zürich

Performance e incontri con:

Balmelli Simona,
operatrice Metodo Bruno Munari, Mendrisio

Cantieni Monica, scrittrice, Grigioni

Casoni Matteo, Osservatorio linguistico
della Svizzera italiana, Bellinzona

Castellani Carlotta, storica dell'arte, Urbino

Dal Col Micha, illustratore, Mendrisio

De Bernardi Max & Veronica Sbergia,
musicisti, Milano

Dubbini Federica, artista e arteterapeuta, Bellinzona

Fondazione Marguerite Arp, Locarno	Fisher Roberto, apicoltore, Lumino
Fondazione Silviva Svizzera italiana, Bellinzona	Guerra Sara, illustratrice, Gentilino
Fortezza Bellinzona	Hemauer Christina e Roman Keller, , artisti, Zurigo
ISMR – Istituto Media e Ragazzi, Bellinzona	Kahn-Rossi Manuela, storica dell'arte, Lugano
Musée d'art et d'histoire Genève	Lüscher Mario, storico dell'arte, Winterthur
NicOLAsound – Nicolas Gilliet, Bellinzona	Martinoli Simona, Direttrice Fondazione Arp, Locarno
ProJuventute	
Settore Cultura ed eventi della Città di Bellinzona	Parker Ashlin & co, musicisti, New Orleans
Società di storia dell'arte in Svizzera (SSAS), Berna	Renders Willem Jan, storico dell'arte, Eindhoven
SUPSI, DACD, Mendrisio	Rossi Guidicelli Sara, scrittrice, Ponto Valentino
Teatro Sociale Bellinzona	Tamagni Alessia, regista e designer di film d'animazione, Gnosca
Tipsweek.ch	
WWF Svizzera italiana, Bellinzona	

Nel 2025, sono stati proposti 43 eventi pubblici (27 nel 2024), ripartiti come segue: Inaugurazioni, visite guidate e visite guidate speciali, eventi speciali ed eventi per famiglie e ragazzi

Marzo

- **20.03** Preview della mostra «Condividere l'arte Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre» per i prestatori.
- **21.03** Inaugurazione della mostra «Condividere l'arte Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre».
- **22-23.03** Porte aperte con visite lampo (30'), accesso gratuito all'esposizione per tutto il fine settimana.
- **30.03** Visita guidata alla mostra.

Aprile

- **6.04** Visita guidata botanica al Parco di Villa dei Cedri.
- **10.04** Conferenza / A cura di Manuela Kahn-Rossi, con approfondimento dei temi dell'esposizione.
- **12.04** "Disegna il tuo mandala" / Atelier gratuito per famiglie dai 5 anni.
- **18.04** "Aperitivo con delitto" / Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che rivelano il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.
- **27.04** Visita guidata alla mostra.

Maggio

- **10.05** "Impressioni di natura" / Atelier gratuito per famiglie, dai 6 anni.
- **15.05** "Aperitivo con delitto" / Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che rivelano il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.
- **18.05** "Giornata internazionale dei musei" / Appuntamento annuale che celebra il ruolo dei musei come istituzione al servizio della società e del suo sviluppo. Diversi eventi gratuiti nell'arco della giornata.
- **18.05** Visita storica alla Villa e al Parco.
- **18.05** Visita guidata alla mostra per famiglie.

● Inaugurazioni ● Visite guidate e visite guidate speciali ● Eventi speciali ● Eventi per famiglie e ragazzi

Giugno

- 9.06 "Cianotipia nel Parco" / Atelier gratuito per famiglie dai 6 anni.
- 12.06 "Live al Parco #3" / Musica American Roots dal vivo nel Parco. con Max De Bernardi & Veronica Sbergia. Con NicOLAsound.
- 14.06 "Passeggiata musicale" / Percorso fra i luoghi storici di Bellinzona, animati da concerti. Con Conservatorio della Svizzera italiana. ANNULLATO.
- 15.06 Visita guidata botanica al Parco di Villa dei Cedri.
- 22.06 Visita guidata alla mostra.

Luglio

- 5.07 "Live al Parco #4" / Concerto jazz nel Parco con Ashlin Parker e altri musicisti internazionali. Con NicOLAsound

Agosto

- 1.08 "Brunch 1° agosto" / Colazione a buffet nel Parco in collaborazione con BioTicino.
- 1.08 Visita storica alla Villa e al Parco.
- 27.08 "Librarsi al Parco" / Appuntamento letterario e creativo per bambini, con ISMR Ticino.
- 29.08 "Librarsi al Parco" / Appuntamento letterario e creativo per bambini, con ISMR Ticino.

Settembre

- 6.09 "Le opere di Villa dei Cedri – atelier di pittura" / Atelier gratuito per famiglie, dai 5 anni.
- 19.09 Inaugurazione della mostra «Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)».
- 23.09 "El Lissitzky e il Ticino" / Ciclo di conferenze con Biblioteca Cantonale Bellinzona, Biblioteca Cantonale Locarno e Fondazione Marguerite Arp.
- 25.09 "Live al Parco #5" / Concerto Bossanova nel Parco con il Iguazu Acoustic Trio. Con NicOLAsound / ANNULLATO a causa maltempo.
- 28.09 Visita guidata alla mostra.
- 30.09 Ciclo di conferenze "El Lissitzky e il Ticino", con Biblioteca Cantonale Bellinzona, Biblioteca Cantonale Locarno e Fondazione Marguerite Arp.

Ottobre

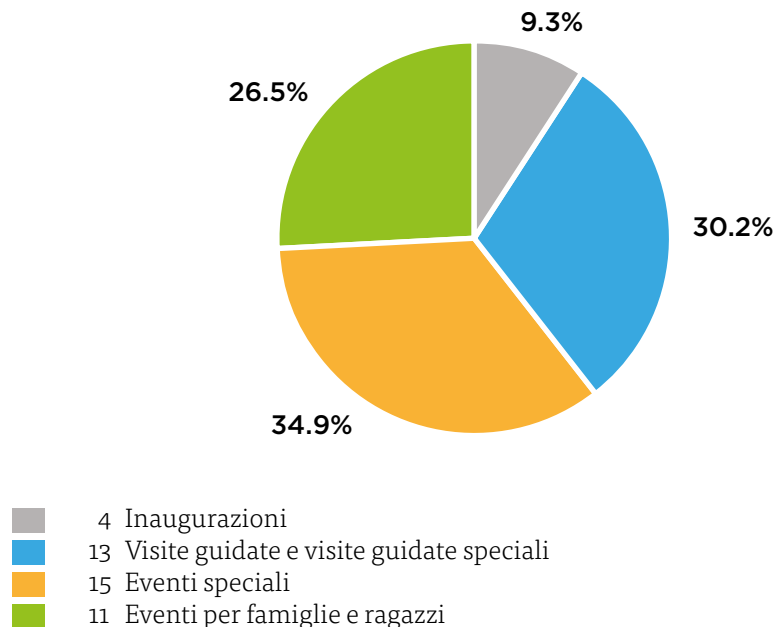
- 4.10 "Stampa a rilievo su gomma crèpla" / Atelier gratuito per famiglie, dai 7 anni.
- 5.10 "Open House Ticino" / Visite guidate architettoniche speciali.
- 5.10 Visita guidata storica della Villa e del Parco, in occasione della nuova guida storica SSAS.
- 7.10 "El Lissitzky e il Ticino" / Ciclo di conferenze con Biblioteca Cantonale Bellinzona, Biblioteca Cantonale Locarno e Fondazione Marguerite Arp.
- 14.10 "El Lissitzky e il Ticino" / Ciclo di conferenze con Biblioteca Cantonale Bellinzona, Biblioteca Cantonale Locarno e Fondazione Marguerite Arp
- 25.10 "I mondi naturali a Villa dei Cedri" / Attività creativa di scoperta della natura con ProJuventute.

Novembre

- 15.11 "Ciak, si gira! – atelier animazione" / Atelier gratuito per famiglie, dai 9 anni.
- 16.11 Visita guidata alla mostra.
- 20.11 "Aperitivo con delitto" / Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che rivelano il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.

Dicembre

- 10.12 "Quante lingue parla un museo" / Conferenza con Biblioteca Cantonale Bellinzona e Associazione SSAS.
- 12.12 "Aperitivo con delitto" / Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che rivelano il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.
- 13.12 "Merenda ad arte" / Atelier gratuito per famiglie, dai 5 anni.



4.2 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole

Nel corso dell'intero anno, il Museo si propone regolarmente di offrire un ampio ventaglio di attività pensate per un pubblico eterogeneo. In occasione di ogni nuova esposizione, Villa dei Cedri prevede una programmazione diversificata dedicata a famiglie, ragazzi e scolaresche, includendo sia iniziative legate ai temi delle mostre, sia appuntamenti orientati alla natura e alla sostenibilità.

Nel 2025 sono state introdotte diverse novità, come le visite guidate alla mostra in corso per famiglie e gli atelier gratuiti per bambini, per attrarre un pubblico ancora poco presente ma sempre alla ricerca di attività.

L'offerta rivolta alle scuole comprende laboratori e visite guidate che introducono ai percorsi espositivi, ai contenuti affrontati nelle mostre, agli intenti artistici e alle tecniche utilizzate. Gli atelier didattici, in particolare, si concentrano sul Parco della Villa e sul mondo naturale, favorendo un contatto diretto delle nuove generazioni con le tematiche ecologiche e ambientali attraverso la sperimentazione artistica, la creatività e l'esplorazione di nuovi linguaggi.

L'esposizione «Looking for Lissitzky» in particolare si è rivelata un'opportunità per partecipare alla formazione delle nuove generazioni in comunicazione visiva (SUPSI e CSIA), con una lezione teorico-pratica dedicata alla figura dell'artista, alle prerogative del lavoro di uno scenografo e alle relazioni che questi intrattiene con i committenti. Tre classi del Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) hanno inoltre richiesto visite guidate alla mostra per approfondire aspetti e concetti del lavoro di El Lissitzky a livello di grafica. Per preparare le uscite, gli insegnanti hanno potuto inoltre consultare i dossier didattici disponibili online, che offrono approfondimenti teorici, una descrizione dettagliata delle attività e i relativi obiettivi trasversali in linea con il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

4.2.1 Offerte per ragazzi e famiglie

Gli eventi dedicati a ragazzi e famiglie sono pensati per approfondire i contenuti delle esposizioni e per valorizzare Villa dei Cedri insieme al prezioso contesto naturalistico che la circonda. La programmazione a loro dedicata è importante in quanto si rivolge ad un'ampia fetta di popolazione, spesso alla ricerca di offerte e stimoli. Inoltre, iniziare i bambini alla frequentazione dei musei li educa all'arte e alla cultura, creando così fondamenti con il pubblico di domani. Anche quest'anno sono stati proposti due appuntamenti ormai ricorrenti: la "Caccia al tesoro" di Pasquetta, che ha riscosso un ampio successo con oltre 70 bambini iscritti, e i due

incontri di “Librarsi al Parco” organizzati nell’ultima settimana di agosto in collaborazione con ISMR.

Oltre alle proposte abituali e agli atelier gratuiti, quest’anno sono state organizzate tre visite guidate per bambini. Queste vogliono introdurre i bambini al mondo dell’arte e alle tematiche dell’esposizione in maniera semplice e interattiva.

Durante l’autunno è stata infine accolta un’attività realizzata in collaborazione con Pro Juventute. Il pomeriggio, rivolto a famiglie e bambini di tutte le età, ha proposto un’esplorazione della natura creativa e rispettosa dell’ambiente, creando delle maquettes, ovvero dei piccoli mondi magici ispirati da una lettura sulle creature fantastiche del bosco. Il riscontro del pubblico è stato molto positivo e la collaborazione verrà riproposta in primavera.

4.2.2 Atelier gratuiti per famiglie

Partendo da riscontri e bisogni palesati dal pubblico, è stato creato nel 2025, grazie al sostegno della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, un calendario di 8 appuntamenti gratuiti per bambini fra i 4 e i 12 anni. Gli atelier proposti trattano temi variegati, in cui si intrecciano attività legate all’arte, alla natura, alla stampa, all’animazione, e molto altro. Ogni proposta è stata pensata in collaborazione con artisti ticinesi e animatori del territorio. Visto l’ampio successo riscontrato (ben 116 bambini hanno partecipato alle attività), il Museo ha deciso di rinnovare la proposta anche per il 2026.

4.2.3 Attività per scolaresche

Il Museo offre alle scolaresche un vasto ventaglio di attività di didattiche, composto da visite guidate e laboratori creativi ispirati alle mostre in corso, alla natura o alle installazioni nel Parco. I contenuti fanno riferimento alle competenze interdisciplinari promosse dal programma scolastico e stimolano la scoperta di nuove attitudini, lo sviluppo dello spirito di osservazione, di curiosità, di fantasia e della spontaneità, all’interno di un contesto privo di valutazione o giudizio.

L’offerta didattica ha visto un ampliamento delle visite proposte in permanenza. Durante la primavera sono state aggiunte due nuove attività in dialogo con il Parco e la natura: un atelier legato alla scoperta del mondo delle api, in collaborazione con Roberto Fisher, e una visita-gioco per riconoscere le piante del Parco. Oltre a queste, è stato creato un atelier didattico nell’ambito di «Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)», ispirato alle tecniche dell’artista.

Sull’arco dell’anno 2025:

- 47 classi hanno seguito una visita guidata o svolto un atelier didattico per un totale di 745 alunni. Fra queste, 26 sono di scuola elementare, 10 di scuola media e 8 di scuola superiore.

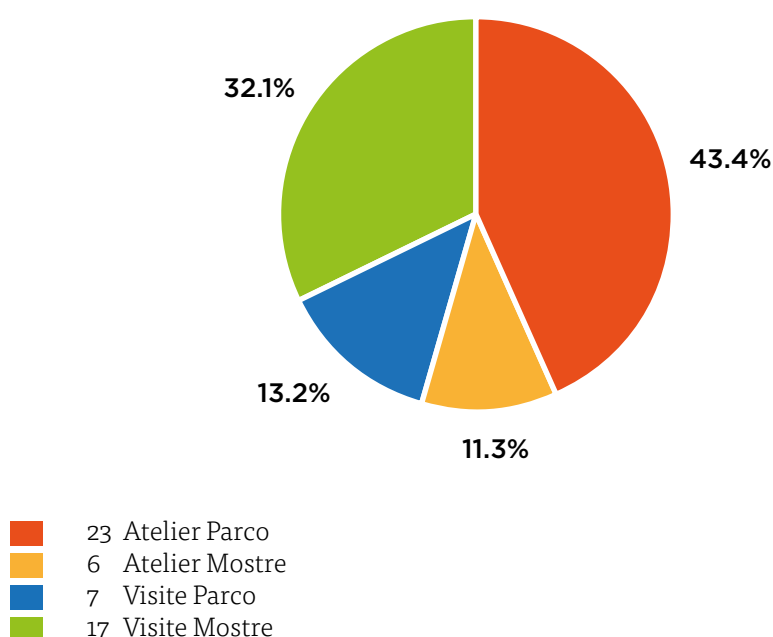
In particolare

- sono state accolte 3 classi di corsi di Italiano per l’integrazione (per un totale di 38 alunni) che hanno partecipato a una visita guidata in italiano semplificato. Una delle classi ha inoltre preso parte a un atelier creativo, ideato appositamente, sull’espressione emotiva tramite l’arte;
- sono state accolte tutte le classi del Bachelor in comunicazione visiva della SUPSI nell’ambito della mostra «Looking for Lissitzky»;
- a primavera/estate 2025 è stato proposto un atelier didattico di scoperta delle api per le classi di scuola elementare (II ciclo) e scuola media;

- durante l'autunno si è svolta un'attività in collaborazione con il Settore Pianificazione, catasto e mobilità e la SUPSI nel quadro del progetto SPECIFIC, per cui una quindicina di bambini sono partiti in bici dalle Scuole Elementari di Camorino, accompagnati da una guida e dai genitori, per promuovere la mobilità sostenibile e la scoperta del territorio. A Villa dei Cedri i bambini hanno svolto la visita-gioco del Parco.

Mostra	Primavera/estate 2025 (Condividere l'arte)	Autunno/inverno 2025 (El Lissitzky)	
Scuole Elementari	12 classi, 225 alunni	14 classi, 285 alunni	26 classi SE, 510 alunni
Scuole Medie	3 classi, 59 alunni	7 classi, 122 alunni	10 classi SM, 181 alunni
Scuole Medie Superiori	1 classe (SPAI) 16 alunni	4 classi (SUPSI) 69 alunni 3 classi (CSIA) 35 alunni	8 classi SMS, 120 alunni
Italiano per l'integrazione	3 classi, 38 alunni	-	3 classi, 38 alunni
TOTALE alunni	338 alunni	511 alunni	849 alunni totali
TOTALE classi	19 classi	28 classi	47 classi totali

Frequenzazione secondo le tematiche (Alcune classi hanno frequentato più attività)



4.2.4 Collaborazione insegnamento all'aria aperta

Durante la primavera si è svolta la Giornata di scambio della community Insegnare all'aria aperta, in collaborazione con la Fondazione Silviva Svizzera italiana e WWF Svizzera italiana. Sabato 17 maggio 2025 il Parco di Villa dei Cedri ha quindi fatto da cornice alla quarta giornata di scambio dedicata all'apprendimento all'aperto. Questo appuntamento, a cui hanno partecipato una trentina di insegnanti di tutto il Cantone, ha messo in primo piano il valore della collaborazione, sia tra insegnanti sia tra scuole, evidenziando quanto le sinergie possano contribuire alla progettazione di lezioni e progetti all'esterno.

Oltre a offrire il Parco di Villa dei Cedri come spazio verde urbano in cui i docenti possono recarsi per questo tipo di iniziativa, l'appuntamento ha permesso di mettere in vetrina le offerte didattiche del Museo, che già uniscono arte, natura e creatività, favorendo l'apprendimento tramite il fare e stimolando la curiosità e la capacità di osservazione.

4.3 Offerte per adulti

Nel contesto delle esposizioni in corso e con l'obiettivo di raggiungere un potenziale pubblico eterogeneo, il Museo propone regolarmente una grande varietà di iniziative ed eventi culturali che includono diversi tipi di interesse. Visite guidate, conferenze e appuntamenti speciali hanno coinvolto anche quest'anno figure del panorama artistico locale e internazionale, favorendo collaborazioni positive e stimolanti con istituzioni e partner. Un esempio di successo è la giornata "OpenHouse", organizzata dall'omonima associazione, che si è impegnata ad offrire alla popolazione la possibilità di scoprire delle perle architettoniche del territorio, fra cui Villa dei Cedri e alcuni suoi lati nascosti.

Per promuovere e integrare le sue attività nel più ampio contesto cittadino, sono stati inoltre realizzati eventi rivolti a un pubblico più ampio. Il tradizionale "Brunch del 1° agosto" ha attirato partecipanti affezionati e diversi nuovi interessati, così come gli appuntamenti estivi di "Live al Parco" che hanno superato la già ampia partecipazione della scorsa edizione.

4.3.1 Visite guidate ed eventi speciali

Durante le esposizioni, il Museo organizza diversi eventi e incontri pensati per accompagnare i visitatori alla scoperta del percorso espositivo e delle opere, e offrire loro l'opportunità di dialogare con curatori e artisti. Per questo motivo, Villa dei Cedri propone ogni mese una visita guidata gratuita alle mostre in corso.

Nel contesto di «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre» e per celebrare il quarantesimo anniversario del Museo, durante il semestre primaverile sono state proposte anche delle visite guidate storico-architettoniche e delle visite botaniche, presentando la storia della Villa da abitazione a Museo, oltre ad alcuni aspetti curiosi e specie uniche del Parco. Questi formati hanno riscosso successo fra il pubblico. L'evento "OpenHouse" sopraccitato si inserisce a sua volta in questo riscoperto interesse per la Villa in quanto edificio e non solo quale Museo. Per entrambe le esposizioni sono state proposte conferenze di approfondimento. Particolarmente importante è stato il ciclo di appuntamenti "El Lissitzky e il Ticino 1924-1925", realizzato in collaborazione con la Fondazione Marguerite Arp e svoltosi fra le Biblioteche cantonali di Bellinzona e Locarno. Le conferenze hanno coinvolto esperti nazionali e internazionali attirando numerosi interessati.

4.3.2 Eventi al Parco

Integrati già lo scorso anno con l'obiettivo di valorizzare il Parco di Villa dei Cedri non solo come giardino, ma anche come luogo culturale e di socialità, gli appuntamenti di "Live al Parco" hanno nuovamente promosso musica sotto le fronde dei faggi con tre concerti in agenda.

La frequentazione di questi appuntamenti è in costante aumento e quest'anno ha superato le 200 persone.

La rinnovata collaborazione con il Teatro Sociale in occasione del Festival Territori, ha portato la performance nel Parco di Villa dei Cedri, con due serate all'insegna della narrazione interattiva, poetica e sensibile dello spettacolo "Corde".

4.3.3 Altre proposte

La programmazione degli eventi abbraccia un'ampia varietà di formati ed esperienze. Nel 2025 sono state privilegiate iniziative partecipative capaci di coinvolgere il grande pubblico e di offrire modalità alternative di accesso al Museo e al Parco. Sulla scia del successo dell'anno precedente, sono stati proposti quattro nuovi appuntamenti di "Aperitivo con Delitto".

4.4 Progetto pilota di mediazione culturale: Testimoni culturali

Testimoni culturali è un progetto partecipativo del Museo Villa dei Cedri, sviluppato a partire dall'esperienza di "Passeuses et Passeurs de culture" del Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna e adattato al contesto locale. La responsabile del progetto, Sandrine Moeschler, ha visitato il Museo per valutare insieme al team l'efficacia dell'iniziativa, le difficoltà riscontrate e le specificità introdotte per adattarla al contesto dell'istituzione bellinzonese.

Dopo una fase sperimentale nel 2024 (si veda rapporto d'attività 2024, pp. 21-22), il progetto è entrato in fase operativa da gennaio 2025. Già durante i primi mesi della fase pilota del progetto, le volontarie si sono dimostrate proattive e impegnate, portando 41 persone in una visita della mostra e del Parco durante i tre mesi espositivi di «Giardino di acclimatazione».

Il numero di visite è rimasto importante anche durante «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre», coinvolgendo nuovamente 41 persone, fra cui diversi bambini, introducendo così anche un elemento intergenerazionale al progetto. Questa esposizione ha facilitato le visite grazie alla presentazione di opere di epoche e tipologie diverse, capaci di soddisfare gli interessi e i gusti di tutti. Inoltre, la rappresentazione della storia della Città e del Museo ha rafforzato il coinvolgimento e l'interesse del pubblico, essendo un tema più familiare e vicino ai visitatori.

Anche con la mostra «Looking for Lissitzky», le volontarie hanno sperimentato un approccio personalizzato con i loro accompagnatori. Il linguaggio artistico multidisciplinare, la complessità dei contenuti e la delicatezza dei temi politici, si sono infatti rivelati uno stimolo di riflessione e un canale per condividere tematiche ad ampio raggio (come la grafica, l'architettura o il teatro) con dei rimandi ad esperienze o vissuti soggettivi.

Uno degli obiettivi principali dell'iniziativa è quello di abbattere gli stigmi che circondano il modo museale e che lo fanno apparire come uno spazio elitario e inaccessibile. Molti dei visitatori accompagnati non conoscevano o avevano frequentato raramente l'istituzione o un museo in generale, non essendo abituati alla pratica e dunque non sentendosi sufficientemente informati per comprendere le esposizioni. L'esperienza ha permesso di dimostrare come il Museo possa essere un luogo di incontro e di scambio per tutti.

Oltre ad avvicinare un nuovo pubblico, il progetto è un'importante fonte di feedback in favore di un accesso inclusivo alle esposizioni e alle proposte.

5. COMUNICAZIONE

Dopo due inverni di chiusura per lavori di manutenzione, la sfida 2025 per il Museo Villa dei Cedri era di occupare di nuovo il campo mediatico e ricordare al pubblico che è aperto tutto l'anno. Per sviluppare la sua visibilità, il Museo prosegue nella sua strategia di fare di debolezza virtù. Le collaborazioni potenziano la sua visibilità su canali a lui poco accessibili per massa critica e mezzi finanziari. In questo senso, il Museo lavora in partenariato con l'OTR Bellinzona e Valli Turismo e Ticino Turismo per garantire la sua visibilità fuori Cantone. Nel 2025 ha inoltre partecipato all'organizzazione di un viaggio stampa coordinato dal servizio sviluppo economico.

5.1 Stampa / Media

Nel 2025, il Museo ha organizzato 2 conferenze stampa:

- 21 marzo: per la mostra «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre»
- 19 settembre: per la mostra «Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)»

La stampa era inoltre presente in occasione dell'evento ufficiale per i 40 anni del Museo Villa dei Cedri, mercoledì 2 aprile, un evento organizzato congiuntamente dalla Città di Bellinzona e dall'Ente autonomo Bellinzona Musei.

La collaborazione con il servizio sviluppo economico della Città di Bellinzona per la promozione di percorsi culturali ed enogastronomici ha portato alla scoperta del Museo e del suo comparto un gruppo di giornalisti italiani che rappresentano varie testate di viaggio.

5.1.1 Statistiche

Nel corso dell'anno, sono apparsi 203 articoli in Svizzera (154 nel 2024) e 27 articoli in Italia (17 nel 2024).

Le mostre nello specifico sono state menzionate nei media seguenti:

Mostre 2025	TI	CH	Estero
Stampa quotidiana	5	-	-
Riviste & altri	7	1	3
Radio / TV	9	-	1
Articoli online + social media	9	2	2
Agenda + agenda online	87	6	17
Altro	1	-	-
TOTALE	118	10	23

Oltre alle mostre, la stampa si è interessata al Museo con un totale di 147 (135 nel 2024) articoli/menzioni per i temi principali seguenti:

Tematica	N° articoli
Articoli che menzionano i 40 anni del Museo (oltre a quelli in relazione alla mostra)	9
Articoli che menzionano la direttrice Carole Haensler	19
Articoli che menzionano il Parco e il Parco giochi	7
Informazioni turistiche - Luoghi da visitare, Bellinzona e dintorni	11
Bellinzona Capitale Cultura 2030: articoli che menzionano il Museo	8
Articoli che menzionano i lavori di manutenzione e miglioria del Museo	9
Articoli con tematiche generiche sui musei (entrate, lasciti, depositi, tagli, ...)	12
Articoli che menzionano la nuova Guida SSAS <i>Museo Villa dei Cedri. Il museo d'arte della città di Bellinzona</i>	9
Eventi Mediazione in programma di cui gli eventi con più risonanza: 8 Workshop per bambini 6 Territori Festival 5 Live al Parco 4 Aperitivo con delitto 4 Brunch 1° Agosto + visita guidata architettonica alla Villa dei Cedri	40
Articoli che menzionano collaboratori ed ex collaboratori (già direttore Matteo Bianchi)	6
Articoli con tematiche varie in relazione al Museo	11

Tra gli articoli apparsi online possiamo citare:

- “Anche i musei diventano sostenibili” apparso sul www.cdt.ch
- “Quella rete visibile e nascosta che fa vivere l'arte a Bellinzona” apparso su www.cdt.ch
- “El Lissitzky per i quarant'anni del Museo Villa dei Cedri” apparso sul sito www.ilgiornaledellarte.com

5.1.2 Servizi radiofonici e TV

Le mostre 2025 e il Museo sono stati coperti regolarmente dai canali televisivi e radiofonici del Cantone, in particolare dal magazine *Seidiser* di Rete 1, da *Voci dipinte* e *Kappa*, il nuovo programma culturale di Rete 2, alla trasmissione il Quotidiano sulla RSI LA1, ma anche su altri canali. Possiamo citare:

- TeleTicino – *Vivi il tuo Ticino* (andato in onda il 22/05/2025)
- Sky Arte – *Artbox* (andato in onda l'11/11/2026)

Nell'ambito della collaborazione con Ticino Turismo, anche alcuni Content Creator hanno riportato sul Museo tramite contenuti digitali.

- *Rapunzel will raus* una blogger svizzero tedesca, conosciuta per i suoi consigli di destinazioni di vacanze per famiglie con figli, ha visitato Bellinzona e fatto tappa al Parco e al Museo.

5.2 Comunicazione online

In totale sono state inviate 18 newsletters (18 nel 2024) suddivise come segue:

- 13 newsletters della categoria *Newsletter generale* (inaugurazioni e promozioni mostre, conferenze, giornate speciali per il pubblico in generale).
- 5 newsletters della categoria *Newsletter speciale* dedicata a attività specificamente per ragazzi e famiglie.

Nel 2025 si è visto il numero di iscritti alla newsletter aumentare di 168 unità.

5.2.1 Social media

Nella società odierna, dove la richiesta del pubblico è sempre più individualistica, i social media rimangono un canale di comunicazione fondamentale per le istituzioni culturali e sono indispensabili per la collaborazione con il settore turistico, come quella già assodata con Ticino Turismo.

I social media permettono inoltre di coinvolgere il pubblico nell'attività a 360° del Museo e dunque anche con sguardi inediti e dietro le quinte, inaccessibili al pubblico altrimenti. Le piattaforme social costituiscono canali sempre più importanti per attrarre nuovi pubblici anche fisicamente al Museo. Risultano essere per esempio uno strumento importante per la promozione degli eventi pubblici e privati.

Facebook

1305 followers (1299 nel 2024) hanno seguito la pagina del Museo; 103 post (74 nel 2024).

Provenienza del pubblico: Svizzera 71.5% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Bellinzona, Lugano, seguono Milano e regione Zurigo), Italia 21%, segue Francia e Germania 1.5%.

Le fasce d'età più attive sono le categorie 35-44 (27.8%) e 45-54 (26.8%), segue la fascia 55-64 (quasi 20%).

Si noti come i migliori contenuti pubblicati sulla pagina Facebook sono quelli che coinvolgono eventi nel Parco o avvenimenti e visite speciali.

Instagram

2570 followers (2405 nel 2024), 102 post (30 nel 2024).

Provenienza: Svizzera 60 % (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Lugano e Bellinzona, seguiti da Zurigo e Losanna, poi da Italia (15.5 %) e Francia (6.5%).

Le fasce d'età più ampie sono la categoria 35-44 (29.5%) e 45-54 (25.2% in netto aumento dagli anni precedenti), segue la fascia 25-34 con quasi 20% (in aumento dagli anni precedenti).

L'account Instagram registra preferenze più trasversali di Facebook, che coinvolgono temi diversi, dalle mostre al Parco.

Nel 2025 l'attività di comunicazione sui canali social si è concentrata non solo sulla promozione delle mostre e degli eventi espositivi, ma su una vera e propria strategia di storytelling legata alla storia e alla vocazione culturale del Museo Villa dei Cedri, alla valorizzazione del suo Parco e degli elementi naturali, al racconto dei dietro le quinte e alle vite dei suoi protagonisti, riscontrando ottimi risultati.

Questo indica una forte opportunità sui social media nel valorizzare ulteriormente il Museo come luogo di incontro, esperienza e relazione con il territorio.

5.2.2 Sito internet / shop online

Il sito Internet del Museo è un sito di informazione pratica e di approfondimento dell'esperienza di visita e verrà sviluppato in questo senso nei prossimi anni. Grazie alla mostra «Looking for Lissitzky» e alle varie operazioni di promozione di essa, il traffico diretto sul sito è nettamente aumentato sul periodo ottobre-dicembre.

5.3 Marketing e pubbliche relazioni

Il Museo si rivolge al territorio attraverso una ricca offerta di eventi pubblici, destinati anche alle scuole, così come di eventi privati rivolti a individui (compleanni al Museo per ragazzi o aperitivo con delitto per tutti) e ad aziende (in particolare per attività di team building e per l'affitto degli spazi).

Inoltre, il Museo ha il dovere di curare la rete professionale, sia sul territorio sia a livello nazionale e internazionale. Questi diversi aspetti garantiscono che il Museo svolga le sue mansioni e valorizzi anche il territorio in quanto attrattore culturale (partecipando alla qualità di vita che la Città offre ai suoi cittadini), turistico (tramite la collaborazione con i servizi della Città rivolti a questo settore di attività e con gli enti turistici) ed economico (in quanto datore di lavoro e consumatore di servizi).

5.3.1 Associazioni e reti professionali

Oltre alla promozione turistica, il Museo si è anche attivato per ospitare a Bellinzona le associazioni professionali svizzere: nel 2019 ha organizzato l'assemblea generale della Società svizzera di grafica, di cui fa parte dal 1997 (18 partecipanti); nel 2023, ha accolto il congresso annuale dell'Associazione dei musei svizzeri (200 partecipanti); e nel 2025 ha ospitato l'Assemblea generale dell'AICA - Associazione internazionale dei critici d'arte e il corso di base della sezione svizzera dell'International Council of Museums (ICOM). Numerose altre associazioni legate ai musei, all'arte e agli istituti di ricerca hanno visitato le mostre dell'anno 2025, tra cui l'Associazione Antonio Ciseri, l'Associazione delle storiche e degli storici dell'arte della Svizzera italiana (ASASI), la Stiftung ETH Zürich, l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) e altri ancora.

Il Museo inoltre:

- ha presentato all'associazione degli Amici del Musée d'art et d'histoire Genève il progetto Lissitzky (ricerca, mostra e pubblicazione); luogo: Musée d'art et d'histoire di Ginevra (4 settembre).
- è stato coorganizzatore di una giornata di studi dedicata alle avanguardie della Russia imperiale e dell'unione sovietica al Musée d'art et d'histoire di Ginevra con specialisti da New York, Parigi, Venezia e Urbino, Eindhoven, Ginevra, Locarno e Bellinzona (5 settembre; 16 persone).

L'anno 2025 non ha solo marcato i 40 anni del Museo, ma anche il riconoscimento dell'istituzione nella rete professionale svizzera. L'Assemblea generale dell'Associazione dei musei d'arte svizzeri, riunitasi il 16 maggio a Lugano, ha deciso all'unanimità di accettare la candidatura del Museo Villa dei Cedri.

5.3.2 Settore turistico

Dopo i risultati probanti degli anni precedenti, il Museo prosegue nella sua collaborazione con l'OTR Bellinzona e Valli Turismo e Ticino Turismo:

- slide in 4 lingue sugli schermi delle aeree di servizio autostradali Bellinzona Nord per la durata di 3 mesi: maggio/giugno/luglio;
- attività di promozione tramite POST-IT presso gli InfoPoint Bellinzona e Valli tutto l'anno;
- newsletter 50plus.ch - campagna newsletter "Extra Ticino" 2025 nel mese di giugno in collaborazione con Ticino Turismo: la newsletter ha raggiunto 37'274 destinatari, con un tasso di apertura del 37.5%. I quasi 14'000 contatti che hanno aperto la newsletter hanno generato complessivamente 2'821 click.

- inserzione in collaborazione con Ticino Turismo su NZZ nella sezione “Tipp” in data 25.10.2025;
- partecipazione al calendario dell’avvento, la casellina del 10 dicembre dedicata al Museo è visibile sui canali social dell’OTR Bellinzona e Valli;
- anche quest’anno è stata riproposta l’offerta in comune con la Fortezza, l’Expo pass Bellinzona, il biglietto combinato che permette l’accesso alle esposizioni temporanee di Castel Grande, Sasso Corbaro e Museo Villa dei Cedri a un prezzo vantaggioso.

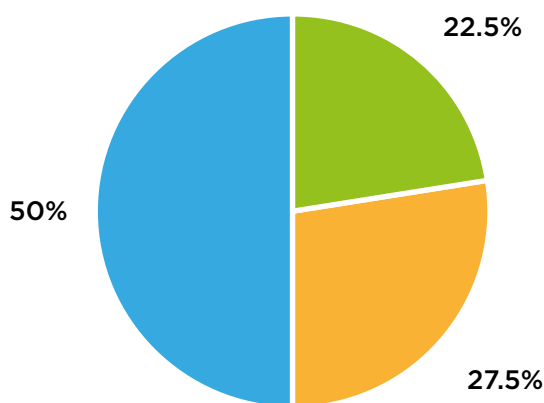
Uno degli obiettivi a medio termine di Ticino Turismo per sviluppare l’attrattività del Cantone è la destagionalizzazione (ovvero la promozione dell’autunno/inverno). La programmazione autunnale del museo s’iscrive pienamente in questo posizionamento, proponendo mostre di rilevanza internazionale proprio in questo periodo specifico, come ad esempio l’esposizione dedicata a El Lissitzky nel 2025 e la mostra dedicata a Pierrette Bloch, in collaborazione con il Musée d’art moderne et contemporain Saint-Etienne Métropole, prevista nel 2026.

5.3.3 Eventi privati

Gli eventi privati rispondono a una doppia necessità: la valorizzazione del mandato di prestazione di Bellinzona Musei – arte, architettura e Parco – e la diversificazione dei ricavi finanziari a sostegno delle attività del Museo, in un contesto economico sfavorevole.

Con l’ampiamiento delle offerte di team building sul sito internet e grazie al passaparola, nel 2025 si è confermato il trend in aumento degli eventi privati al Museo. Gli eventi organizzati sono stati ben 40 con un incremento del 250%, rispetto al 2024 (16 eventi) e al 2023 (10 eventi). Nell’arco dell’anno, gli eventi privati hanno così portato 707 persone a svolgere attività all’interno del comparto Museo Villa dei Cedri.

Gli eventi privati sono stati suddivisi in 3 categorie:



- 9 visite guidate - Parco, mostre, storiche
- 11 meeting e team building
- 20 eventi per bambini

5.4 Filantropia e sponsoring

5.4.1 Fondazione Amici di Villa di Cedri

L'anniversario del 40esimo del Museo ha visto impegnata la Fondazione in diverse attività che hanno registrato un bel successo e rinnovato l'interesse per il Museo. In maggio si è tenuta la conferenza di Matteo Bianchi sulle «Intimités» di Félix Vallotton con la partecipazione della direttrice Carole Haensler e di Manuela Kahn-Rossi, curatrice della mostra «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre». Nel volume che accompagna la mostra, fra gli altri contributi, si trova anche un'intervista di Manuela Kahn-Rossi alla presidente della Fondazione, Simonetta Biaggio-Simona, che ripercorre a grandi linee la storia della Fondazione e della precedente omonima Associazione Amici di Villa dei Cedri. Sul tema delle «Intimités» di Félix Vallotton, gli Amici hanno pubblicato un volume della collana "Quaderni", delle Edizioni Pagine d'Arte, curato da Matteo Bianchi e con un contributo della direttrice Carole Haensler. Il Quaderno propone la riproduzione completa della serie di xilografie su carta delle «Intimités» accompagnata da commenti interpretativi. La serie fu acquistata nel 1992 dall'Associazione Amici di Villa dei Cedri e donata al Museo quale primo contributo allo sviluppo della collezione. Il Quaderno è a disposizione gratuitamente per i sostenitori della Fondazione e in vendita presso il Museo.

Gli Amici hanno inoltre sponsorizzato il concerto "Live al Parco #3" tenutosi a giugno con il duo Max De Bernardi e Veronica Sbergia, che ha proposto un repertorio Americana Roots, così come otto atelier creativi per bambini, molto frequentati e apprezzati; essi danno la possibilità alle giovani generazioni di incontrare e sperimentare l'arte.

5.4.2 Sponsoring

Per realizzare il suo ambizioso programma di mostre ed eventi, il Museo ha potuto contare sull'appoggio finanziario di vari privati e fondazioni:

Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport / Ufficio fondi Swisslos

Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB)

Coop cultura, Regione di vendita Ostschweiz-Ticino

Fondazione Domenico Noli

Fondazione Ing. Pasquale Lucchini

BancaStato

Dr. Georg und Josi Guggenheim-Stiftung

Ernst Göhner Stiftung

Fondazione Amici di Villa dei Cedri

Settore cultura e eventi, Città di Bellinzona

6. Visitatori

Nel 2025, le mostre sono state aperte per 37 settimane. Sono stati accolti a Villa dei Cedri un **totale di 5'866 persone** per 192 giorni di apertura (2024: 149 giorni d'apertura; 2023: 171 giorni d'apertura; 2022: 180 giorni) ripartite come segue:

EVENTO		Persone
«Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre»		2'737
22 marzo – 3 agosto 2025 (19 settimane / 99 giorni di apertura)		
Di cui		
Entrate al Museo	1'698	
Scolaresche	318	
Partecipanti eventi mediazione	721	
«Looking for Lissitzky. El Lissitzky e la Svizzera (1919-1929)»		2'331
20 settembre 2025 – 25 gennaio 2026 (18 settimane / 93 giorni di apertura)		
Di cui		
Entrate al Museo	1'488	
Scolaresche	583	
Partecipanti eventi mediazione	260	
Eventi fuori periodo mostra		91
“Librarsi al Parco” 27+29.08.2025	50	
Atelier di pittura per bambini	16	
Visita gioco nel Parco per scolaresche	25	
Eventi privati		707

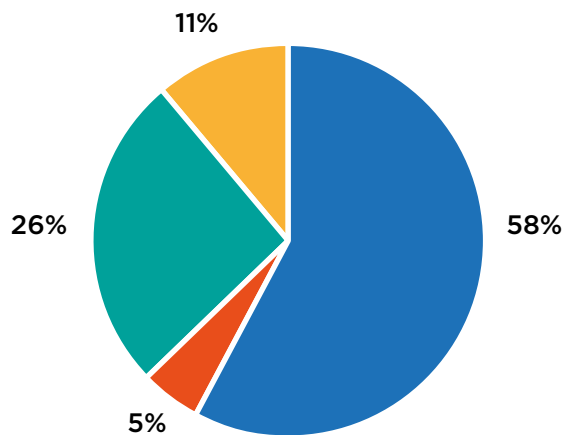
La conoscenza del pubblico, effettivo e potenziale, in termini sia quantitativi che qualitativi, è uno degli strumenti di supporto fondamentale delle istituzioni per impostare e promuovere nuove politiche di offerta museale e per lo sviluppo della strategia di comunicazione. In questa ottica, Bellinzona Musei registra sistematicamente la provenienza dei visitatori. Il periodo di rilevazione corrisponde a quello d'apertura delle mostre.

La provenienza dei visitatori delle mostre è stata suddivisa tra residenti in Ticino, persone provenienti dalla Svizzera tedesca, dalla Svizzera francese o dall'Estero. Più della metà sono visitatori residenti in Ticino.

La provenienza dei visitatori e i riscontri sulle mostre del 2025 dimostrano che il Museo risponde alla sua primaria missione di rivolgersi al pubblico regionale ed estende la sua presenza sul territorio nazionale, grazie alle collaborazioni con cu-

ratori e istituzioni esterne nel campo della programmazione. La provenienza dei visitatori rispecchia inoltre le statistiche di Ticino Turismo sulla provenienza dei turisti in Ticino.

Nel suo sviluppo, Bellinzona Musei rimane tributario della promozione culturale della destinazione Bellinzona sia da parte del Comune stesso, sia dagli enti volti alla promozione del territorio e dunque anche dei risultati di frequentazione in termini turistici.



	3'402	Ticino
	294	Svizzera francese
	1'525	Svizzera tedesca
	645	Estero

7. LOGISTICA

Al fine di soddisfare le esigenze di conservazione delle opere d'arte e delle operazioni museali contemporanee, gli importanti lavori di manutenzione straordinaria dedicati alla messa a norma dell'impianto elettrico e del sistema d'allarme scasso e fuoco, del 2023 e del 2024, si sono conclusi a marzo del 2025. Si è anche colta l'occasione per ultimare l'allacciamento del vettore energetico TeRis e di adattare i caloriferi del Museo.

7.1 Interventi di manutenzione ordinaria

A seguito del processo di riorganizzazione dei depositi, si sono conclusi i lavori di ampliamento delle strutture portanti per accogliere la collezione in condizioni più idonee. Oltre agli ordinari lavori di manutenzione, legati al controllo delle condizioni climatiche, è stata realizzata l'ultima tappa nella riduzione del carico termico (riduzione dei rischi d'incendi).

7.2 Interventi di manutenzione straordinaria

Nell'ambito del completamento della certificazione RaSi si è resa necessaria la sostituzione dei cavi di alimentazione della tensostruttura e del quadro elettrico, così come delle ultime lampade, da neon a led.

Si sono conclusi i lavori di messa a norma e di migliorie dell'impianto sistema d'allarme scasso e fuoco, con il collaudo dell'impianto di videosorveglianza e la messa in funzione degli schermi di controllo e del nuovo sistema di chiusura di tutte le porte del comparto per la gestione di tutti i dispositivi di sicurezza.

7.3 Altri interventi

Si è proceduto a migliorare l'accessibilità al Museo per i disabili con la creazione di una striscia in asfalto sul viale principale e la costruzione di una rampa d'accesso all'entrata principale del Museo. Infine, è stato allestito un montascale per sedie a rotelle o per chi avesse difficoltà motorie in modo da accedere anche alle sale espositive del primo piano.



Edoardo Berta, (Giubiasco 1867 - Lugano 1931), *Grand Hotel Belvedere*, s.d., grafite e gouache su carta, 34,2 x 25,5 cm, Museo Villa dei Cedri, Bellinzona, Donazione Eredi Edoardo Berta 2010

La redazione del rapporto
è stata chiusa il 10 marzo 2026

Grafica: Max Prandi

In copertina:

John Quincy Adams

Ritratto di Adolfo Rossi, 1929

olio su tela, 131 x 90.5 cm

Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

Donazione Adolfo Rossi 1972

Crediti fotografici:

© Museo Villa dei Cedri.

Foto Roberto Pellegrini copertina e p. 35

Foto Giorgia Filipponi, p. 4

Grafiche Max Prandi, p. 16 e 17



MUSEI
Città di Bellinzona



Ente autonomo Bellinzona Musei
c/o Museo Villa dei Cedri
Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 17 30/31
museo@villacedri.ch
www.museovilladeicedri.ch